



Bari.

28 dicembre – 1 gennaio 2019

Un capodanno nelle magiche terre pugliesi in occasione dell'opera più amata di Verdi con la regia di Hugo de Ana e di un concerto privato nella magnifica cattedrale di Trani.

Arricchiranno il viaggio un ricco programma di visite guidate e il cenone di San Silvestro nelle magnifiche sale storiche di uno dei più bei palazzi nobiliari della regione.

Teatro Petruzzelli
sabato 29 dicembre 2018 (18.00)

La traviata di G. Verdi

Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli
Direttore: Carlo Goldstein - Regia: **Hugo de Ana**
Interpreti: Maria Teresa Leva, Anastasia Pirogova,
Silvia Lee, Azer Zada, Francesco Landolfi,
Marco Miglietta, Federico Cavarzan

Cattedrale di Trani
domenica 30 dicembre 2018 (16.00)

Te Deum: Preludio di M. A. Charpentier
Water Music: Suite in re mag. di J. F. Händel
The Arrival of Queen of Sheba: Preludio
di J. F. Händel
Due Kirchensonaten di W. A. Mozart
Pastorale op. 150 di J. Rheinberger
Fuga in sol min. BWV 578 di J. S. Bach
Concerto Rondo in fa mag. di J. C. Bach

Organo: Francesco Di Lernia
Tromba: Antonio Carretta
Violino: Daniele Orlando e Azusa Onishi
Violoncello: Francesco Mastromatteo



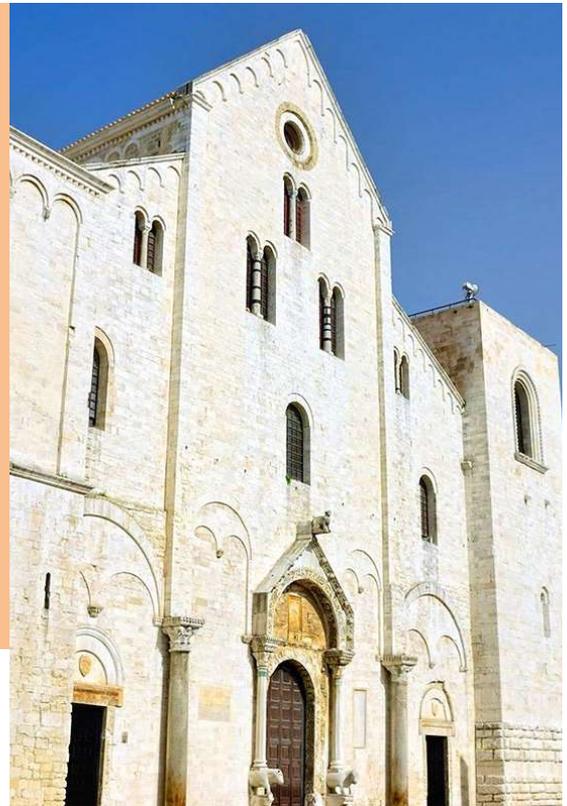
Il Teatro Petruzzelli

Inaugurato il 14 febbraio 1903 con l'opera *Gli Ugonotti* di Meyerbeer, il Petruzzelli è uno dei più grandi e più bei teatri d'Italia, ricco di ori, affreschi e statue. Nel 1954 fu dichiarato "Monumento di interesse storico e artistico" mentre nel 1967, in riconoscimento dell'alta qualità dell'attività fino ad allora svolta, fu dichiarato "Teatro di tradizione". Nella notte del 27 ottobre 1991 un incendio distrusse pressoché totalmente il teatro. Grazie a un sapiente restauro filologico durato 18 anni, il teatro è stato riportato al suo antico splendore.

venerdì 28 dicembre 2018

Arrivo individuale a Bari e sistemazione presso il Grande Albergo delle Nazioni****S.
Ore 17.00: ritrovo nella hall con la guida per una prima visita del centro storico della città.

Fondata dagli Illiri, importante nodo stradale sulla via Traiana in età romana, prima di diventare sveva **Bari** fu dominata dai longobardi, arabi, bizantini e normanni. L'arrivo delle reliquie di San Nicola (1087) e la costruzione della basilica a lui dedicata, fecero di Bari uno dei punti di riferimento della cristianità. Passata agli angioini prima e agli aragonesi poi, visse a inizi del '500 un periodo di grande sviluppo. Durante la dominazione napoleonica iniziò l'edificazione di una nuova zona, il borgo murattiano, dalle vie ampie e ortogonali che insieme al nucleo medioevale, ricco di memorie romaniche, e alla parte residenziale moderna costituisce il volto di Bari. La città vecchia presenta le caratteristiche tipiche di un borgo medioevale, con vicoli, archi, corti, piazzette, palazzi e chiese. Se da un lato la città sembra stringersi intorno alla cattedrale e alla celebre basilica di San Nicola, dall'altro la sua vita parla dell'apertura alle tante genti e alle tante culture che ha saputo ospitare.



A seguire cena di benvenuto nel Ristorante Biancofiore.

Al termine della cena rientro in hotel e pernottamento.



La **basilica di San Nicola** custodisce le reliquie del santo trafugate nel 1087 a Mira da mercanti baresi. Consacrata del 1197 è uno dei capolavori del romanico pugliese, con l'imponente facciata affiancata da due torrioni mozzi. Sul fianco sinistro si apre la famosa Porta dei Leoni, l'insieme scultoreo più importante della chiesa, con una cornice in pietra scolpita dove sono ritratti cavalieri in battaglia e figure di contadini. L'austero interno custodisce due pezzi unici della scultura medioevale: il ciborio, con capitelli figurati, e il trono episcopale, retto da tre figure grottesche e due leonesse. Attraverso una scalinata si accede alla cripta, con la tomba di San Nicola e la Cappella russa ortodossa.

Con la sua facciata maestosa abbellita da un rosone a diciotto petali, la trecentesca **cattedrale di San Sabino** ha un interno solenne e armonioso a tre navate, spogliato dagli stucchi barocchi all'inizio del '900. Addossato al lato nord del tempio è poi l'antico battistero, la Trulla, un edificio cilindrico del diametro di 11 metri. La cattedrale nasconde il 'Succorpo', i sotterranei, dove si scopre la sua storia più antica. L'ambiente più vasto è la basilica paleocristiana nel V sec. con il pavimento originario, un vero capolavoro del mosaico; ci sono poi resti di un grande edificio civile di età romana e di una chiesa bizantina del IX sec. Il campanile è una copia dell'originale torre trecentesca distrutta durante la seconda guerra mondiale.

domenica 30 dicembre 2018

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Trani.



Trani è certamente tra le più affascinanti città della regione. Fondata intorno al IV secolo d.C., il suo nucleo medioevale si raccoglie intorno al porto. Proprio al mare è legata la fioritura mercantile della città a partire dal periodo normanno, che portò i veneziani ad aprire qui, tra la fine del '400 e inizio '500, un loro consolato. Importante meta turistica, la città è ricca di bellezze artistiche ed

architettoniche, chiese di ogni epoca e palazzi signorili, testimonianze del suo glorioso passato; tra tutte spicca la cattedrale che, affacciata direttamente sul mare, è una delle chiese più famose di Puglia nonché inserita nella lista delle "meraviglia d'Italia".

Situata direttamente in riva al mare, la **cattedrale** rappresenta la più alta espressione del romanico pugliese. Fondato nel 1099 in onore di san Nicola Pellegrino su una chiesa precedente intitolata a Santa Maria, l'imponente edificio fu terminato nel 1186. Fino al XVIII sec. la parte inferiore della bella facciata, abbellita da un rosone decorato con figure zoomorfe, era dotata di un portico di cui rimangono le arcatelle cieche rette da semicolonne e impreziosite da capitelli e ghiere dalla raffinata decorazione bizantineggiante. L'interno è composto da tre chiese sovrapposte: al livello stradale si trova l'antica chiesa di Santa Maria, una lunga aula divisa in tre navate, da dove si scende all'ipogeo di San Leucio del V – VII sec. Due scalinate conducono alla chiesa superiore, suddivisa in tre navate da coppie di colonne che sorreggono i matronei. Meraviglioso è il campanile, snello e slanciato, appoggiato su di una sorta di nartece aperto da una grossa ogiva e decorato con vari archetti ciechi, che si collega al grosso transetto sinistro. I primi piani della torre furono iniziati nel Duecento, mentre il terzo e quarto furono aggiunti nel Trecento.



Durante l'escursione, pranzo presso il ristorante I platani di Trani
Ore 16.00: concerto privato all'interno della cattedrale di Trani
Al termine del concerto rientro a Bari
Cena libera e pernottamento in hotel

lunedì 31 dicembre 2018

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Matera



Matera è una città antichissima e la sua origine si perde nella preistoria. Per il substrato abitativo consistente in grotte scavate nel masso tufaceo è nota come la 'città sotterranea' e per la continuità di vita, dal paleolitico ai giorni nostri,

è ritenuta una delle città più antiche del mondo. I primi insediamenti umani risalgono al paleolitico e si svilupparono utilizzando le grotte naturali che, in gran numero, definiscono il paesaggio materano. Nel corso del tempo alle grotte naturali si aggiunsero quelle scavate dall'uomo che trovarono nella friabile roccia tufacea una eccezionale possibilità di insediamento. Questi complessi rupestri hanno costituito la prima forma del nucleo urbano e sono tutt'oggi presenti inglobati in edifici costruiti per lo più con il materiale di risulta dallo scavo delle grotte. L'avvento del cristianesimo portò all'edificazione delle prime chiese rupestri tuttora visibili: eremi, cenobi, cripte, laure e basiliche ipogee, molto spesso affrescate, dove i monaci trascorrevano una vita ritirata in meditazione e preghiera. Nel XIII sec. furono costruiti i primi edifici imponenti tra i quali la maestosa cattedrale di Matera, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di San Domenico, la chiesa di Santa Maria della Valle Verde sulla via Appia. Altre chiese furono edificate nel Seicento e nel Settecento secondo il gusto barocco dell'epoca. La città, giunta fino a noi senza avere subito grandi modifiche nel corso degli ultimi due secoli, è stata dichiarata nel 1993 patrimonio dell'umanità dall'UNESCO ed è stata oggetto di una riscoperta e un restauro conservativo che l'ha trasformata da vergogna d'Italia in orgoglio nazionale.

Durante l'escursione, pranzo nel suggestivo ristorante Baccanti situato in un sasso

Rientro in hotel previsto nel tardo pomeriggio

In serata: trasferimento in pullman a Palazzo Fizzarotti

Cenone di San Silvestro con intrattenimento musicale dal vivo nelle sale storiche del palazzo



Trionfo di mosaici, di ricche decorazioni dai molteplici richiami letterari ed esoterici e summa dello stile eclettico, Palazzo Fizzarotti fu trasformato nella seconda metà del XIX sec. in sontuosa dimora borghese dal banchiere leccese Emanuele Fizzarotti che ingaggiò Ettore Bernich, uno dei massimi rappresentanti italiani dell'eclettismo che qui si ispirò al gotico veneziano, al romanico e all'arabo. La meravigliosa e insolita facciata di impronta veneziana stupisce per i numerosi elementi decorativi: i medaglioni, le lunette con i mosaici a foglia d'oro, l'alternanza di bifore e

trifore romaniche e, infine, lo splendido loggiato arabeggiante. Una monumentale scala porta al piano nobile dove si trovano i vari saloni di rappresentanza. Molto bello il salone delle arti e dei lavori con un importante ciclo di tele murarie e affreschi raffiguranti le varie attività produttive pugliesi. Splendido il salone in stile medioevale, di ispirazione trecentesca-veneziana con due pregevoli tele del Corradini raffiguranti avvenimenti della storia pugliese. L'ultimo salone, in stile rococò, evoca il Petit Trianon della Reggia di Versailles: è un trionfo di pastori e pastorelle in scene bucoliche.

Al termine della cena rientro in pullman in hotel e pernottamento

martedì 1 gennaio 2019

Prima colazione in hotel e check-out
Fine del viaggio e partenze individuale.

La quota include:

4 pernottamenti in camera doppia vista mare con prima colazione inclusa presso il Grande Albergo delle Nazioni****S

Tassa di soggiorno

Biglietto di platea per l'opera La traviata

Ingresso al concerto privato nella cattedrale di Trani

Visite guidate ed escursioni, inclusive degli ingressi, come da programma

Cena di benvenuto presso il Ristorante Biancofiore di Bari, il 28 dicembre

Cena dopo opera al Ristorante i 2 ghiottoni di Bari, il 29 dicembre

Pranzo nel Ristorante I platani di Trani, il 30 dicembre

Pranzo nel Ristorante Baccanti di Matera, il 31 dicembre

Cenone di San Silvestro nelle sale storiche di Palazzo Fizzarotti (menu cinque portate con champagne a mezzanotte e intrattenimento dal vivo)

Polizza medico bagaglio di base

Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 1.765

Supplemento camera matrimoniale uso singola: € 390

Situato sull'elegante lungomare di Bari, il **Grande Albergo Delle Nazioni**, un hotel quattro stelle superior, fonde tradizione e modernità, imponendosi come eccellenza ricettiva della città levantina. Ospitato in un palazzo inaugurato nel 1935, l'hotel fonde armoniosamente elementi classici, come i soffitti alti e il parquet, arredi moderni, eleganti ed essenziali, ispirati al futurismo di Marinetti e giocati sulle tonalità mediterranee della terra, del sole e del mare. Le 115 camere, spaziose ed eleganti, dispongono di pavimenti in parquet, decori nei toni dell'azzurro chiaro, e alcune regalano vedute sul mare. Tutte sono dotate di accappatoi e pantofole, nonché Wi-Fi gratuito e TV LCD con canali digitali. Il Ristorante La Terrazza, al sesto piano, offre una vista panoramica suggestiva sulla città di Bari in un ambiente di gusto e design. Al primo piano si trovano, invece, il Ristorante Mediterraneo e la Caffetteria illuminate da ampie vetrate a soffitto. Non mancano, infine, una piscina riscaldata all'aperto, una palestra e una spa.